

# Camposampiero Cittadella

**IL FATTO**  
È sempre ricoverato in gravissime condizioni il 33enne travolto



Michelangelo Cecchetto

FONTANIVA

«Pensavamo fosse un animale», hanno dichiarato i due ventinenni di Fontaniva che domenica notte si sono presentati nella caserma dei carabinieri di via Kennedy a Cittadella, dicendo che erano loro a bordo dell'auto pirata che ha investito domenica mattina alle 5 sulla Postumia, A.F., operaio trentatreenne di Carmignano di Brenta. Dichiarazione che, a vedere l'Opel Corsa di colore nero vecchio modello e ora sequestrata, lascia se non increduli, non poco perplessi. Distrutto metà del parabrezza e poi lo specchietto destro divelto durante la collisione. Proprio da questo elemento e dalla visione di alcuni filmati, mancava pochissimo agli uomini dell'Arma per individuare il proprietario dell'utilitaria. L'identikit del guidatore era già stato realizzato grazie ai fotogrammi estrapolati da un filmato della videosorveglianza stradale. Che cosa ci facesse il trentatreenne sul ciglio della Statale 53 Postumia, è stato anche questo chiarito. Il ragazzo era con due amici nella piazzola di sosta della stazione di servizio Tap posta sulla carreggiata in direzione est. Qui da tempo nel fine settimana stazionava un chiosco mobile di panini e bevande. Sul luogo c'era un altro gruppo di giovani. È nata una discussione per futili motivi: A.F. ha deciso di andarsene e di ritornare a casa a piedi. Ha imboccato la strada in senso contrario. Modalità in sé corretta per un pedone, ma senza considerare, forse per la stanchezza, che affrontare a piedi a

FONTANIVA Restano sempre gravissime le condizioni del 33enne travolto

## Auto pirata: in due confessano

*Si sono costituiti. Erano scappati ritenendo di aver investito un animale*

qualsiasi ora del giorno e quindi ancor più di notte, quel tratto di Postumia, è rischiosissimo. Dopo non molti passi la collisione. L'auto non si è fermata a prestare soccorso, i ragazzi al distributore non hanno sentito nulla, poi un cliente del chiosco ha visto il corpo a terra e sono scattati i soccorsi. A.F. è ricoverato a Padova in prognosi riser-

vata. Le lesioni che più preoccupano sono quelle alla testa e al torace. Bisogna attendere le prossime ore per valutare la reazione alle cure cliniche. I due che erano a bordo dell'Opel sono stati denunciati per omissione di soccorso. Al guidatore sono contestate anche "lesioni gravissime" e "fuga del conducente".

IL CASO

## Già espulso dall'Italia, mostra documenti falsi

(M.C.) Ieri mattina è comparso di fronte al giudice di Padova Piolla Prele, 26 anni, albanese senza fissa dimora, arrestato sabato dai carabinieri del Radiomobile di Cittadella, perché aveva fornito documenti falsi. Nella giornata di ieri si è scoperto approfondendo le indagini sull'uomo, che su di lui pende un decreto di espulsione dall'Italia e deve scontare una pena residua di 9 mesi e 5 giorni. Di qui il nuovo arresto e il nuovo processo; oggi, sempre nei tribunali padovani.

VILLANOVA

## Perseguita e picchia la ex: caporale dell'esercito finisce sotto processo

(L.L.) Processo a tempo di record per l'ex marito violento. Il pubblico ministero Roberto Piccione ha chiesto il giudizio immediato per Celestino Della Vecchia, 39 anni, caporale dell'esercito di origini avellinesi, già residente a Villanova di Camposampiero. Il militare, assistito dall'avvocato Remo De Nard, dovrà rispondere di maltratta-

aveva deciso di troncare il rapporto. Si era trasferita a Villanova di Camposampiero. Il caporale aveva continuato a perseguitarla. Quel giorno la 41enne si era spaventata di fronte all'ennesima manifestazione di violenza. Aveva trovato la forza e il coraggio di prendere in braccio il bambino e di fuggire di casa. Lui non si era dato per vinto. L'aveva inseguita. La donna se l'era fatta di corsa fino alla caserma dei carabinieri di Pionca dove aveva trovato riparo. Terrorizzata e in lacrime si era decisa a raccontare tutto ai militari. Aveva messo nero su bianco anni di intollerabili sopraffazioni, di epiteti irripetibili, di aggressioni tanto gratuite quanto ingiustificate. Quel giorno il caporale le aveva dato della "poco di buono" augurandole la morte e rifilandole una violenta testata al volto in presenza del figlio. La donna era stata poi costretta a ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso che le avevano riscontrato un trauma con ematoma all'orbita destra. Le dichiarazioni della vittima hanno poi trovato puntuale conferma nelle testimonianze di chi aveva raccolto nel corso del tempo le confidenze e i timori della 41enne. Nel 2008 Della Vecchia aveva avuto una grana giudiziaria a Udine dove si trovava in servizio: era stato arrestato per lesioni gravi, rapina e sfruttamento della prostituzione e radiato dal posto di lavoro. Al termine del processo era però arrivata l'assoluzione.



AGGRESSIONE Testata all'ex moglie

## Appuntamento alla Torre di Malta con un libro sulle malattie genetiche

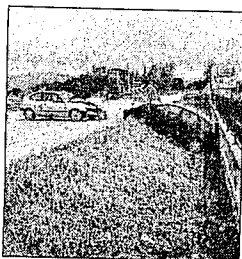
(M.C.) Dalla storia della vita di Chiara e della sua famiglia, vissuta in compagnia della più comune tra le malattie genetiche gravi, il libro dal titolo "65 Rose" (Editrice Il Torchio). Sarà presentato dall'insegnante Sabrina Resoli, domani alle 21 nella Torre di Malta a Cittadella, presente l'autrice Marigrizia Squitieri, alla prima esperienza. Laurea in lingue e letterature straniere moderne orientali, in Corea del Sud per perfezionare la lingua, ha incontrato l'amore della sua vita, dal quale ha avuto due figlie.

VALSUGANA

## Colto da malore provoca un incidente

(M.C.) Tre persone sono rimaste ferite nello scontro tra due auto avvenuto alle 11,15 di ieri in via Galielo Galieli, la strada 47 Valsugana, di fronte all'azienda vinicola "Bressan", al civico 13. Sul posto per i rilievi di legge è intervenuta una pattuglia della Polizia locale del Distretto PD1A. Stando alla prima ricostruzione, la causa del sinistro andrebbe ricondotta al malore che ha colpito il conducente ottantaduenne di Carmignano di Brenta, che guidava una Toyota Corolla. L'uomo, diretto a sud, ha perso il controllo del mezzo mentre stava affrontando una curva a sinistra. Il veicolo ha invaso la corsia opposta, si è scontrato con la parte anteriore sinistra contro il guard rail e poi è scivolato su questo ed è entrato in collisione con una Nissan Note con a bordo marito e moglie, abitanti a Fontaniva e che viaggiavano in direzio-

**IL SINISTRO**  
Ecco le auto che sono rimaste coinvolte nell'incidente stradale



ne opposta. Alla guida l'uomo di cinquantun anni. A fianco la moglie quarantasettenne. Impossibile schivare l'auto priva di controllo e così la collisione frontale è stata inevitabile: la Nissan ha terminato la corsa all'interno dell'ampio fossato a lato della carreggiata e privo d'acqua, sbattendo una seconda volta con la parte posteriore contro il muro di confine dell'azienda vinicola. Sul posto due ambulanze del pronto soccorso di Cittadella. Gli accertamenti clinici hanno escluso lesioni gravi per i tre malcapitati. Inevitabili le ripercussioni sul traffico, non bloccato, ma rallentato perché a senso unico alternato fino alle 14.